

duca è in età di anni quaranta, ed ha per moglie la primogenita figliuola del duca di Ferrara, e appresso di sè ha cinque fratelli, cioè, il cardinal di Lorena, il duca d'Omala, il cardinal di Guisa, il gran-priore di Francia, ed il marchese d'Elbeuf, e sono nel numero delli gentiluomini della serenità vostra. Questo duca è grandissimamente amato da sua maestà, sì per essere stato allevato da putto con lei, come per essere in molte cose assai conformi di natura; è di buon giudizio, e sopra tutto nel negoziare molto destro, e però molto amato nella corte, e si spera che con l'esperienza, debba diventare più perfetto. E siccome nell'assedio di Metz dimostrò gran valore, così avendo mantenuto il suo esercito in Italia con tanti disfavori quanti ha avuti, si è già acquistato nome di prudente e cauto capitano. Avrà anco il carico di questa guerra di Piccardia, ed in corte maneggerà tutte le cose pertinenti alla guerra, con l'istessa autorità che aveva il signor contestabile, e dopo la morte sua si crede che avrà quel grado. Ha molti figliuoli, e di entrata ha franchi cinquanta mila, e circa altrettanti di provvisione dal re.

Il cardinal di Lorena è in età di anni trentadue, ed avendo grandissimo ingegno e molta dottrina, sua maestà lo fece del suo consiglio secreto subito che fu assunta alla corona, sebbene non era in età che di poco più di venti anni; ed è riuscito molto pratico nelle cose di stato, e particolarmente nel governo del regno e nel maneggio dei danari; le quali due parti assolutamente sono in mano sua dopo la presa del sig. contestabile. Questo signore non è molto amato, poco veridico, di natura duplice ed avara, non meno nel suo particolare che nelle cose del re. Si dimostra tutto pieno di religio-